

DI ALBE

Ora che per fiamme senza più voce
di falena o sirena solo squame
stanno vere – *al di là del vetro opaco
del balcone* – e nell'eco lì a sciame
di lontananze sempre si accinge
e in luce sorgiva mai s'infrange
e in essere giacente discende:

è di albe la stagione più lenta
che ci porta l'illusione morta.